



Scannapieco (Cdp): «Con Investor Day manteniamo rapporti con investitori»•

Descrizione

(Adnkronos) «Questo è il primo di una serie di eventi che faremo ogni anno per mantenere i rapporti con i nostri investitori. Oggi abbiamo circa 550 investitori, sempre più internazionali, che acquistano i nostri prodotti finanziari e i nostri bond emessi sul mercato. Siamo usciti di recente anche con un bond in dollari. Mantenere un filo diretto e comunicare con gli investitori sull'evoluzione di Cdp, sulle attività che svolge e rappresentare agli investitori internazionali il modo in cui il Paese sta reagendo alle diverse sfide economiche e geopolitiche è un modo per far conoscere meglio e far apprezzare i risultati che abbiamo ottenuto». Cos'è Dario Scannapieco, amministratore delegato di Cassa Depositi e Prestiti Cdp, intervenendo oggi a Milano, presso Sda Bocconi, al primo Investor Day del Gruppo. «Recentemente, i risultati sul mercato sono stati molto lusinghieri. C'è una grande attenzione sull'Italia, una migliore conoscenza di Cassa Depositi e Prestiti, e questo si vede proprio nel successo che hanno avuto le nostre ultime emissioni. Questo spiega che è quindi l'inizio di un dialogo. Al di là del valore di mercato, riteniamo ci sia infatti anche un valore idiosincratco, cioè legato alla conoscenza effettiva della realtà, di come opera, della sua solidità patrimoniale, dei suoi risultati finanziari e della cultura che la ispirano. Far conoscere questi aspetti agli investitori è un modo per farci apprezzare».

In merito al contesto macroeconomico e finanziario globale ad di Cdp puntualizza: «Cassa non vive in una bolla, ma opera in un mercato condizionato da molti elementi, da una grande volatilità e, in particolare negli ultimi mesi, da un rialzo dei tassi». Ciononostante «l'Italia ha conosciuto una crescita maggiore di quella che ci si aspettava e sta dimostrando una grande resilienza». Questo è stato reso possibile anche grazie alla «forza delle medie imprese, capaci di esportare e con margini sull'export ancora inesplorati e non sfruttati. Se uno guarda oggi l'Italia e la sua crescita, io vedo solamente segnali positivi. Ovviamente, il contesto intorno non è semplice, e di questo ci rendiamo conto, perché l'Italia ha dato una grande dimostrazione di flessibilità».

Rispetto all'integrazione dei mercati dei capitali europei Scannapieco afferma che «bisogna, come sempre, avere un approccio pragmatico. Sappiamo che la Savings and Investment Union è la conseguenza della Capital Markets Union. Tutti siamo a favore di una maggiore integrazione dei mercati. Come si è fatto anche nel caso dell'euro, quando si sono trasferite le competenze alla Banca centrale europea, bisogna fare un bilanciamento tra il livello di centralizzazione e il

mantenimento di una supervisione più vicina ai mercati spiega. L'integrazione dei mercati dei capitali è molto importante per avere un mercato paneuropeo che possa offrire quella profondità e quella liquidità che ora le aziende trovano quotandosi sul Nasdaq. Questo permetterebbe a molte imprese di non attraversare l'Atlantico e di rimanere in Europa.

economia

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Ottobre 15, 2026

Autore

redazione

default watermark